

Domani la Festa del lavoro con moltissime iniziative organizzate da Cgil, Cisl e Uil. Comizi e manifestazioni in tutto il Paese

Primo Maggio in cento piazze d'Italia

Epifani, Pezzotta e Musi ad Assisi: «Ricostruiamo la pace» è l'impegno dei sindacati

Giampiero Rossi

MILANO Un primo maggio nel nome della pace. Questo è il messaggio più forte che parte dalla manifestazione nazionale unitaria organizzata da Cgil, Cisl e Uil ad Assisi, ma anche dalle molte altre indette per la ricorrenza della festa del lavoro in tutte le città italiane grandi e piccole. «Ricostruiamo la pace» recita lo slogan della manifestazione che si concluderà con il comizio dei segretari generali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta (che riceverà l'investitura di Cavaliere del millennio per la pace), Adriano Musi (Luigi Angeletti sarà invece in Brasile con il presidente-sindacalista Lula).

Non sarà dunque un primo maggio di sola festa (con il concerto romano di piazza San Giovanni), per le tre organizzazioni sindacali che in questi mesi si sono impegnate a fondo, premendo sul governo e le istituzioni internazionali perché assumessero l'iniziativa per la ricostruzione della pace nei punti più aspri di conflitto aperti nel pianeta, a partire dall'Iraq e dal Medio Oriente. Di questo parleranno dal palco allestito presso la Rocca Maggiore di Assisi i leader confederali alle 12. Il concentramento è previsto per le 9.30 in via Porta Perlici, da dove alle 10.45 partirà il corteo.

Ancora pace, ma anche diritti e solidarietà ai disabili, sono i temi scelti da Cgil, Cisl e Uil di Bologna per la manifestazione di domani, che vedrà le tre sigle insieme sui



Il manifesto della manifestazione di Assisi per il Primo Maggio

MILANO «Non abbiamo alcuna intenzione di riconciliarsi con la mafia né con il bandito Giuliano. A Portella della Ginestra spararono mafiosi e banditi e non vedo ragioni dunque per parlare di riconciliazione». Lo ripete da giorni, Franco Cantafia, segretario generale della Cgil Palermo, che con il primo maggio di Piana degli Albanesi non si può pensare di imbastire giochi politici di maniera.

E così ha respinto i propositi di una manifestazione congiunta con il centrodestra a Portella della Ginestra, all'insegna della «pacificazione con il passato» come aveva

proposto il sindaco forzista di Piana degli Albanesi, Gaetano Caramanno.

Cantafia parla tranquillo, e manda un messaggio semplice e chiaro: «In passato tutti gli altri sindaci della zona, anche quelli di centrodestra, sono stati invitati a salire sul palco, e lo hanno fatto indossando le loro fasce tricolori ma senza mai pretendere di parlare. E soprattutto nessuno ha mai proposto la "riconciliazione". Quindi alla manifestazione che la Cgil terrà il primo maggio potrà partecipare chi vuole, ma mi sembra giusto che ci si attenga ai toni da noi stabiliti». Ci sarà, per esempio, il segreta-

temi che uniscono ancora oggi il sindacato. Accantonati, per ora, gli argomenti che dividono, come l'articolo 18, si parlerà, invece, soprattutto di temi legati alla solidarietà, alle 10, durante una tavola rotonda in Piazza Maggiore. Nel pomeriggio, in Piazza VIII Agosto si svolgerà il tradizionale concerto.

A Milano la manifestazione sindacale unitaria «per la pace e la cooperazione tra i popoli, per il diritto internazionale, per un'unione europea sociale e politica e per i diritti e i migranti in Italia e nel mondo» partirà alle 9.30 da Porta Venezia per raggiungere piazza Duomo. Oltre al segretario della Camera del lavoro Antonio Panzeri parleranno un lavoratore "atipico" e un immigrato straniero. Alle 15 appuntamento in piazza XXIV maggio per il "Mayday" dei sindacati di base.

La segretaria generale della Cgil Carla Cantone (anche a nome delle altre due sigle sindacali) interverrà alla manifestazione di Brescia (concentramento alle 9.30 in piazza Garibaldi e comizio conclusivo in piazza della Loggia) e, nel pomeriggio, a quella di Reggio Emilia, caratterizzata dallo slogan «Solo in pace cre-

scono i diritti» e che partirà alle 15 da viale Montegrappa per raggiungere piazza della Vittoria. Rappresentanti della segreteria nazionale della Cgil interverranno anche a Sassari (Gian Paolo Patta), a Varese (Morena Piccinini), ad Asti (Paola Agnello), a Rimini (Mariaga Maulucci), a Cosenza (Nicoletta Rocchi) e ad Empoli (Achille Passoni). Sono una quarantina in tutto le iniziative organizzate da Cgil, Cisl e Uil in Toscana per il primo maggio: da Pontassieve a Monsummano, fino a Fojano della Chiana, dove oggi nel Duomo ci sarà la «vigilia del primo maggio, col vescovo di Arezzo monsignor Gualtiero Bassetti, padre Antonio Airò e Cgil, Cisl e Uil provinciali. A Firenze, oltre al programma ufficiale (compreso l'intervento del segretario nazionale Cgil Giuseppe Casadio), si terrà il consueto programma di festeggiamenti per il primo maggio a cura del comitato di piazza Isolotto, con mostre, giochi e intrattenimenti.

Anche l'arcivescovo di Pompei, monsignor Domenico Sorrentino, prenderà parte alla manifestazione promossa da Cgil Cisl Uil per la Festa del lavoro. Il corteo partirà

alle ore 9.30 da Villa dei Misteri per raggiungere piazza Schettino, dove è previsto il comizio del segretario generale della Cisl di Napoli, Alfonso Amendola che sarà preceduto da una serie di brevi interventi, tra i quali anche quello dello stesso arcivescovo di Pompei. Alla manifestazione ha aderito anche il sindaco di Napoli e il Comune sarà presente con il gonfalone della città.

«Pace, lavoro e sicurezza nelle scuole» è invece lo slogan che contraddistingue la manifestazione unitaria di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, dove per parlare del particolare stato di degrado delle strutture scolastiche interverranno anche bambini superstiti e genitori protagonisti del drammatico crollo durante il terremoto che ha colpito San Giuliano di Puglia. Interverranno il segretario della Cgil scuola regionale (Giuseppe Caruana) e nazionale (Enrico Pagnini).

Come ogni anno anche gli italiani residenti a Monaco in Germania, partecipano al corteo realizzato in occasione del 1° maggio. L'appuntamento è previsto per le ore 10.45, davanti agli uffici dell'Arbeitsamt nella Kapuzinerstrasse.

Il sindaco di Piana degli Albanesi vuole intervenire alla manifestazione per parlare di «riconciliazione»

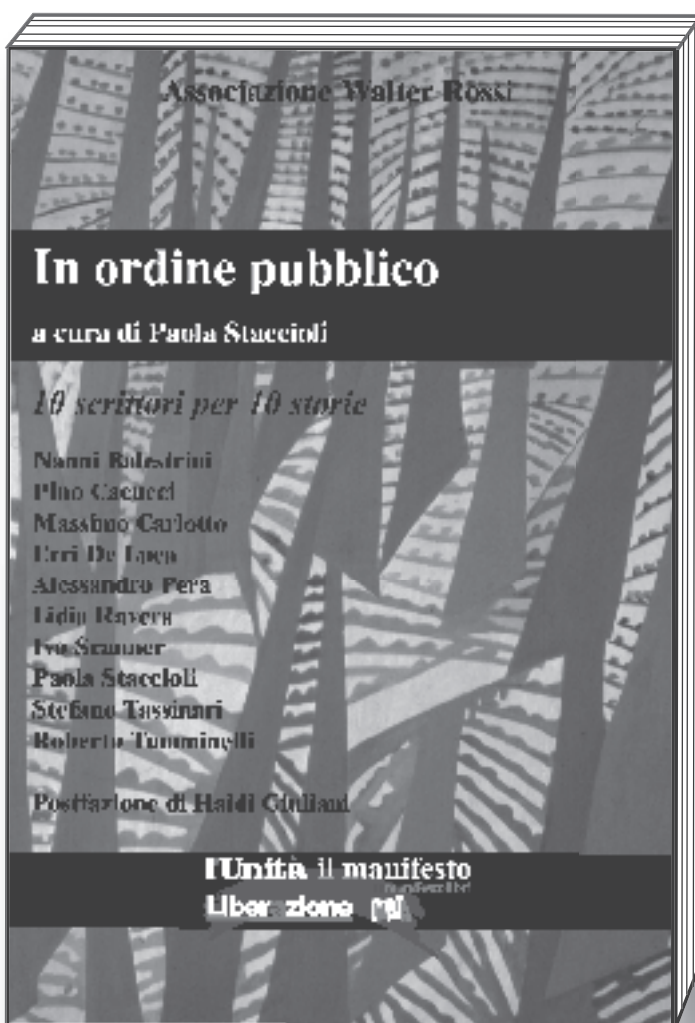
Forza Italia teme Portella della Ginestra

La solidarietà al centro della giornata di Bologna A Milano il tradizionale corteo dei lavoratori



In ordine pubblico 10 scrittori per 10 storie

Storie di strada, storie di giovani morti nelle piazze d'Italia negli anni Settanta. Come Carlo Giuliani. Il ricordo della loro vita, delle loro lotte nei racconti di dieci scrittori.



- Nanni Balestrini
- Pino Cacucci
- Massimo Carlotto
- Erri De Luca
- Alessandro Pera
- Lidia Ravera
- Ivo Scanner
- Paola Staccioli
- Stefano Tassinari
- Roberto Tumminelli

in edicola con

L'Unità il manifesto
Liberazione

manifestolibri

CARTA

a € 3,10 in più